

COMUNICATO STAMPA

TARI, FIDA-CONFCOMMERCIO: «DISTRIBUZIONE ALIMENTARE TRA LE PIU' STRAPAZZATE»

«Ai dettaglianti dell'alimentazione spetta il non invidiabile record di essere tra i più strapazzati dalla tassa sui rifiuti» spiega **Donatella Prampolini Manzini**, presidente FIDA-Federazione Italiana Dettaglianti dell'Alimentazione di Confcommercio–Imprese per l'Italia.

L'analisi sui costi per l'inefficienza della tassa sui rifiuti (TARI), presentata da Confcommercio – Imprese per l'Italia nei giorni scorsi, evidenzia un aumento tariffario tra 2010 e 2015 ben oltre il 600% per ortofrutta, pescherie e banchi di mercato con generi alimentari; per supermercati, negozi di pane, macellerie, salumerie, formaggi e generi alimentari le tariffe sono comunque quasi triplicate (+190%).

«Non bastano le difficoltà che dobbiamo affrontare tutti i giorni per la crisi economica – commenta Donatella Prampolini Manzini - ma dobbiamo anche subire una pressione fiscale impressionante generata da un fisco nazionale opprimente e una tassazione locale inefficiente e arbitraria». «A livello locale – aggiunge la presidente Prampolini Manzini - si riscontrano inoltre delle disparità impensabili tra un comune e l'altro: per una stessa tipologia di attività non è difficile pagare quattro o cinque volte di più in un comune rispetto a quello limitrofo».

«Come già ribadito dal presidente confederale – conclude Donatella Prampolini Manzini - chiediamo un'applicazione rigorosa del criterio dei fabbisogni e dei costi standard per fare in modo che le inefficienze delle amministrazioni locali non ricadano sulle imprese, che hanno già i propri problemi da risolvere».

FIDA - Federazione Italiana Dettaglianti
dell'Alimentazione
UFFICIO STAMPA

5 febbraio 2016

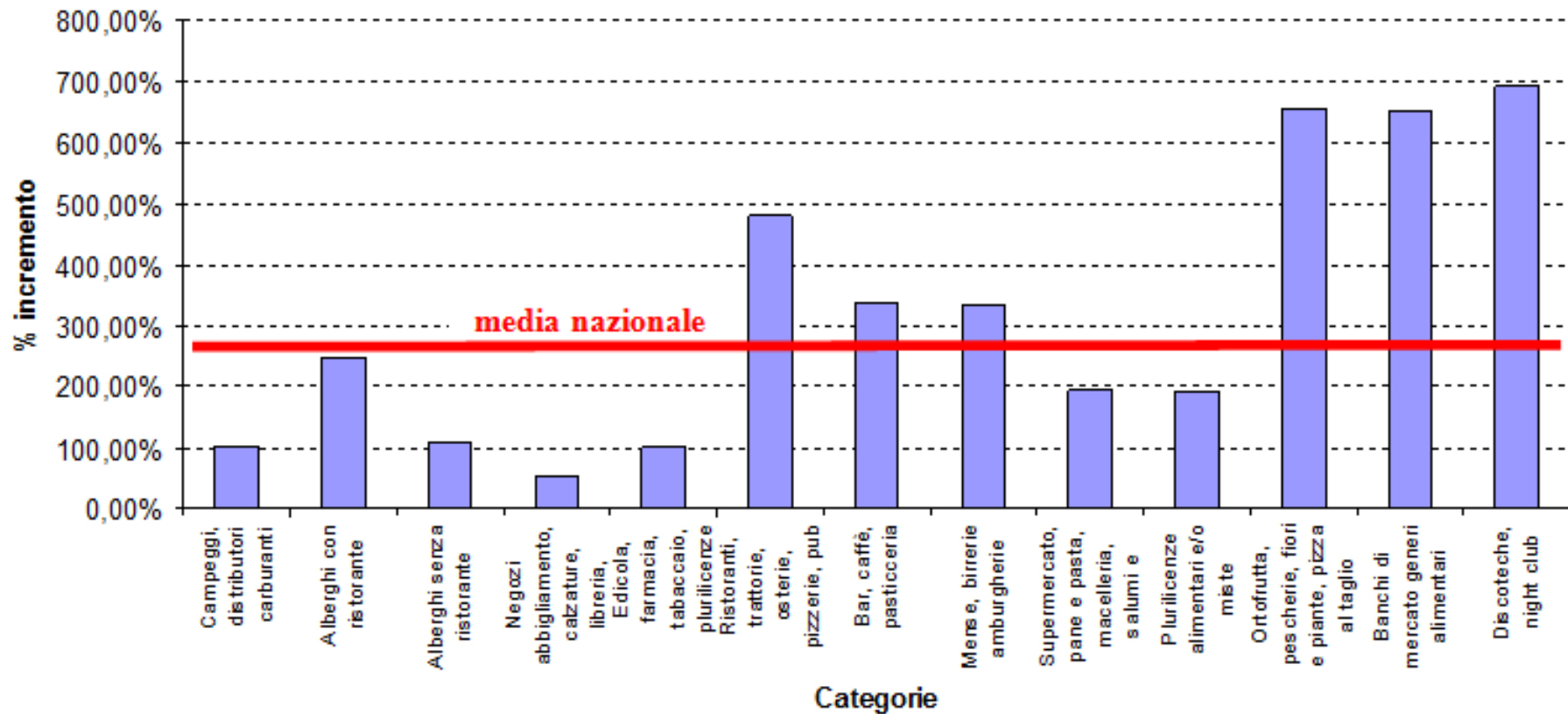
Per informazioni:

Donatella Prampolini Manzini, Presidente FIDA: 339 5410543
Roberto Marta, Segretario FIDA: 06 5866477



Aumenti tariffari anni 2010-2015: media nazionale

Incrementi % per tipologia di attività



Disomogeneità dei costi unitari per abitante (€/Kg)

Elevata anche la **variabilità dei costi del servizio di gestione dei rifiuti** tra Comuni che, in alcuni casi, manifesta **scostamenti che sfiorano il 900%**.

- ➔ **Al NORD**, esistono Comuni con costi unitari per abitante di **51,5€** a fronte di altri Comuni ove il costo supera i **414€** per abitante.
- ➔ **Al CENTRO** numerosi sono i Comuni con costi unitari inferiori a **64€** per abitante ma altrettanto numerosi sono i Comuni ove la spesa per abitante supera i **485€**.
- ➔ **Al SUD**, infine, si sono registrati Comuni con costi unitari per abitante inferiori a **98€** e Comuni i cui costi sono superiori a **308€** per abitante.

In tutti i casi presi a riferimento **il livello quali-quantitativo dei servizi erogati è sostanzialmente analogo.**

